

► **Aa.Vv.** (a cura di Robert Arp)

South Park e la filosofia (traduzione di Elisabetta Nifosi)

Isbn, pp. 294, euro 17,00

di *Silvia Del Ciondolo*

Praticamente questo libro è inutile. Inutile per le persone che già pensano che *South Park*, oltre ad essere uno dei programmi più divertenti mai comparsi sulla faccia della televisione, sia anche... ehm... ecco sì, educativo. *E se non siete d'accordo succhiatevi le palle!* No, scusate, davvero, mi sono fatta prendere la mano. Questo libro in realtà è molto, *molto* utile, forse a tratti un po' troppo denso, ma necessario. Per chi è a caccia dei box "Parental Advisory", per chi dorme con il Dizionario Dell'Accademia della Crusca sotto il cuscino, per chi va a Messa tutte le domeniche, per chi dice *perdindirindina*. *South Park e la filosofia*, ovvero quando la scienza incontra le flatulenze, è per tutti, ma soprattutto per le persone che dovrebbero imparare a maneggiare l'ironia e l'autoironia, e che dovrebbero anche andare a rileggersi alcuni classici. Platone, Aristofane, Rabelais e tanti altri dimostrano che tramite le oscenità e la comicità ci si può elevare all'altezza del pensiero filosofico, capendo meglio noi stessi e il mondo che ci circonda. Dubbiosi? Provate a leggere *Le nuvole* di Aristofane e vi accorgete che si parla di scoregge tanto quanto in una puntata dell'esilarante *Trombino e Pompadour*, il cartone animato nel cartone animato. La genialità di Parker e Stone, i papà della serie, sta nell'infrangere qualsiasi tipo di tabù, nel ridicolizzare ogni comportamento o pensiero politicamente corretto. Ragazzi, lo sapete, ce n'è per tutti, anche per i più insospettabili. Prendiamo ad esempio uno dei miei personaggi preferiti. Giuro, io rido già quando lo sento chiamare, è Timmy, il bambino paraplegico, anzi, *handycapace*, che sa solo ripetere il suo nome, *Tiiiiimmyyyyyy...* Facile prendere per il cul... oops, scusate, per i fondelli, i gay oppure le

star di Hollywood, provate un po' a trattare come persone davvero normali chi solitamente viene affogato nel buonismo. Insomma, ascoltate i filosofi Kyle, Stan, Cartman, Kenny e compagnia bella, e ridete di gusto - senza sentirvi in colpa - della Madonna, del Papa, dell'Islam, degli adulti e dei bambini stronzi. Vi sentirete subito meglio.

